

MEDITAZIONE B : Il Sacramento della Penitenza



Caro pellegrino, li hai notati?

Questi uomini indossano tonache bianche o nere, camminando dietro la maggior parte dei capitoli. Perché indossano una stola viola intorno al collo? Perché alcuni pellegrini trascorrono molto tempo con loro e poi raggiungono il loro capitolo con un sorriso radioso sul viso? Questi stessi uomini sono qui per dispensare la misericordia di Dio.

Perché Gesù, come sempre, ci sta aspettando, anche quando abbiamo peccato. L'intero Vangelo è un appello alla conversione e un benvenuto ai peccatori. "Vai e non peccare più", dice alla donna adultera, e "i tuoi peccati sono perdonati" a tutti coloro che gli si sono avvicinati con fiducia.

Siamo tutti peccatori

Sei un peccatore? In ogni Ave Maria (Ave Maria), hai prestato attenzione a questa frase "Prega per noi peccatori"? Anzi, siamo tutti peccatori. Forse non ti sei mai preso la briga di tenere compagnia a uno di questi uomini in tonaca in fondo a un capitolo? Forse hai dimenticato tutto dei tuoi peccati? Forse ti senti schiacciato dal peso dei tuoi peccati? O forse, semplicemente, non sai come andare avanti?

Non temere, caro pellegrino. Davanti a te, su questa stessa strada, migliaia di altri pellegrini si sono avvicinati a un sacerdote e hanno ricevuto il perdono di Dio e hanno ritrovato pace e gioia nelle loro vite.

Con l'aiuto di questo opuscolo, preparati con un buon esame di coscienza. Sentiti libero di chiedere al capo del tuo capitolo, un seminarista, qualsiasi religioso che cammini con te e si prepari per la Misericordia dal Beato Cuore di Gesù. Non domani, non più tardi ma... ora!

Riconosci la tua miseria

"Misericordia" è una parola per descrivere una realtà essenziale; quella del Cuore Benedetto di Nostro Signore che viene per incontrare la tua miseria. Solo una condizione: essere veramente umili. Diventa umile e abbastanza piccolo da riconoscere che hai bisogno di Dio. Non è divertente confessare tutti i nostri peccati. Può sembrare un compito molto difficile, ad eccezione dei bambini. Ma che pace dopo! Che gioia dopo questo piccolo sforzo!

Forse hai paura di ciò che il sacerdote potrebbe dire di te? Niente di tutto ciò. Il sacerdote ripeterà con Gesù, "Vai e non peccare più". Ti darà anche alcuni preziosi consigli, molto difficili da trovare altrove. Ti aiuterà, se hai difficoltà a raccontare tutto. Potrebbe spiegarti qualcosa che nessuno mai ti ha detto. Gioirà con te perché "c'è più gioia in Cielo per un peccatore che si converte di 99 giustificati che non hanno bisogno di Lui".

Ascolta questa storia: parla di un trafficante di droga che è stato condannato a 13 anni di prigione. Il suo compagno di cella gli parlò pazientemente di Dio e degli "Esercizi di Sant'Ignazio". Hai letto correttamente; è successo in prigione! Quell'uomo si è convertito e oggi porta testimonianza. È un penitente!

Il giovane pellegrino che scopre l'Amore di Dio su questa strada, madri e padri che soffrono del peso di una vita difficile e sotto il peso della Croce, hanno scelto di diventare "penitenti". Lasciati amare da Colui che ha versato tutto il Suo Sangue per te!

E, se hai l'abitudine di confessarti regolarmente, approfitta di questa opportunità per una confessione migliore del normale! Su questa strada, hai molto tempo per prepararti, per fare un ottimo esame di coscienza, per risvegliare davvero una sincera contrizione nella tua anima. Perché è veramente cruciale per tutti scoprire, come potresti aver offeso Dio.

Il requisito principale per una buona confessione è avere la contrizione. Non è un bonus; è un prerequisito per tornare a Dio!

Sii dispiaciuto per i tuoi peccati

Ciò che Gesù si aspetta da ciascuno di noi è questo sincero e vero rimpianto di aver peccato, di aver offeso Dio. Senza questo rimpianto, la tua confessione è inutile. E questo sincero rimpianto è automaticamente accompagnato da una ferma decisione di non ricadere nel peccato. Altrimenti prenderesti in giro Dio, non credi!? Questa ferma risoluzione ti aiuterà a mettere in atto misure concrete per impedirti di ricadere, come non passare del tempo con qualcuno o guardare un programma specifico. Detto questo, anche con una ferma risoluzione, potresti ancora ricadere e poi dire a te stesso "che senso ha confessare mentre continuo a cadere ancora e ancora?". Caro Pellegrino, non essere confuso tra essere disposti a ricadere e sapere che molto probabilmente potresti ricadere a un certo punto.

Ad esempio, qualcuno che confessa di essere stato arrabbiato e seriamente non vuole ricadere, ma sa, a causa del suo temperamento o disposizione, che molto probabilmente si arrabbierà di nuovo ad un certo punto. L'ipocrisia sarebbe dire "Mi accuso di essere stato arrabbiato", mentre desideravo sempre continuare ad arrabbiarmi in ogni occasione. Capito? Quindi, torniamo al

nostro amorevole Dio, allo stesso modo in cui un figlio ritorna da suo padre dopo averlo offeso, con sincera umiltà e fiducia senza limiti, proprio come il Figliol Prodigo.

Caro Pellegrino,

Questa strada tra Parigi e Chartres è davvero bella, perchè sarà anche quella del perdono, della misericordia e dell'amore di Gesù. Quindi, non indugiare e vai a trovare uno dei sacerdoti che ci accompagna: darai a Dio la gioia di avere un nuovo "pentito".

E, per favore, non aver paura perché:

- Ogni sacerdote a cui ti rivolgi sa fin troppo bene ciò che serve per svolgere questo compito, in quanto anche lui è un peccatore come te.
- Probabilmente ogni sacerdote ha già sentito tutto per questo non sarà sorpreso da ciò che devi condividere con lui.
- Ogni sacerdote, come Alter Christus, è votato al segreto assoluto. Il segreto di una confessione non può mai, in nessun caso, essere rivelato.

Ora, ritiriamoci in un luogo tranquillo per meditare meglio sulla bellezza di questo meraviglioso sacramento e per prepararci meglio.